

Omicidio Badessa, l'accusa chiede l'ergastolo per i 4 killer e i mandanti

Quattro ergastoli ed una condanna a 12 anni sono stati chiesti dall'accusa nel processo per l'omicidio di Giuseppe Badessa ucciso ventiquattro anni fa all'altezza dello svincolo di Camaro. Il processo si svolge davanti ai giudici della corte d'assise. Le richieste di condanna all'ergastolo sono state formulate dal pubblico ministero della Dda Giuseppe Verzera che alcuni anni fa aveva fatto ripartire le indagini sull'omicidio sfociate poi nel processo. In particolare il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna all'ergastolo per i catanesi Benedetto Santapaola e Aldo Ercolano, per Leonardo Greco di Bagheria ed il messinese Francesco Romeo. Chiesta infine la condanna a 12 anni previa concessione dell'articolo 8 la legge sui collaboratori, per Antonino Cariolo. C'era anche una sesta persona Michele Mascali, per lui è stato chiesto di non doversi procedere essendo, nei frattempo, defunto. Giuseppe detto "Momo" Badessa fu ucciso il 15 giugno del 1983 con un colpo di pistola calibro 7,65 che lo colpì alla testa mentre era a bordo di una Fiat 500. Fu raggiunto da un solo proiettile che non gli diede scampo. Le indagini sull'omicidio furono riaperte qualche anno fa dal sostituto procuratore Giuseppe Verzera a seguito delle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia. Secondo quanto fu ricostruito dagli investigatori, alla base dell'omicidio ci sarebbe stato un accordo tra "famiglie": Quella sera i killer prelevarono Giuseppe Badessa a casa e si allontanarono a bordo della sua Fiat 500. Dietro quell'auto, secondo quanto rivelarono i collaboratori di giustizia, ci sarebbe stata anche un'altra automobile. Fu un'esecuzione in piena regola. A Badessa, infatti, fu fatto credere che si trattava di un chiarimento, invece, quando arrivarono nei pressi dello svincolo autostradale, fu fatto fuori con un colpo di pistola calibro 7,65 alla testa. Secondo quanto emerse dalle indagini, esecutori del delitto furono Cariolo, Mascali (deceduto) ed una terza persona mentre Romeo ed Ercolano avrebbero avuto il compito di custodire le armi messe a disposizione del commando, infine, Greco e Santapaola avrebbero svolto il ruolo di organizzatori e reclutatori. Il processo prosegue il 28 maggio con gli interventi degli avvocati della difesa.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS